

Scempiaggini da coronavirus

Stato e Regioni, virologi, infettivologi, onano-conferenze stampa, super-manager, task force, DPCM: la gestione fallimentare della epidemia
DI [GIANCARLO GUARINO](#) SU 14 APRILE 2020 7:00 [COVID-19](#), [OPINIONI](#), [POLITICA - ITALIA](#)

Tanto tuonò che non piove si potrebbe parafrasare, sconsolatamente.

Oggi, finite le ‘feste’ pasquali -mentre sento gente vociare, qui in campagna dove non dovrebbe esserci nessuno e invece ci sono gruppi, appunto vocianti, bambini inclusi che festeggiano la pasquetta, fregandosene delle preghiere, perché giustamente di preghiere si tratta rivolte però all’intelligenza delle persone, del Governo (governo?), e mentre file di chilometri di aiuto si bloccano in ingorghi sulle tangenziali, sui raccordi più o meno anulari, eccetera- finite, dico, le feste, cerco pacatamente di tirare le somme di tutto ciò che è accaduto e accade a causa e a seguito di questo maledetto coronavirus Covid-19. Aggiungendo solo che, francamente, **parlare di riduzione della democrazia per qualche divieto mal gestito** e il rinvio di un referendum su una stupidaggine oltre che talune elezioni amministrative, **mi sembra un po’ eccessivo**.

Del virus, diciamocelo francamente, **si sapeva tutto e di più**, da prima che arrivasse tra noi non inatteso, ma attesissimo. Ma ci è arrivato lo stesso e, per di più, in modo esplosivo: si può dire o mi si arresta per lesa Lombardia o magari lesa Nord? perché **pazienti infetti sono entrati e usciti da prontosoccorsi e ospedali**, addirittura ospedali, dove sono stati **accolti senza alcuna protezione**, né per gli altri pazienti né per medici e infermieri; e poi perché altri **mascalzoni si sono riversati in massa in stazioni e autostrade per diffondere il contagio**, nella **sorridente indifferenza di Stato e Regioni**. E sorvolo sulla **genialità**, non solo propriamente lombarda, **di mandarne un po’, di infetti, nelle RSA**, che poi non sono altro che le vecchie ‘case di riposo’ per i nostri ‘vecchi’ (al solito, la ricerca burocratica di un termine incomprensibile, come quando invece di spazzino si dice ‘operatore ecologico’, perché così lo spazzino si sente nobilitato e i vecchi si sentono giovani), vecchi che ci vengono portati quando si ritrovano abbandonati da tutti, e dove quindi se ne sono infettati a migliaia, sì addirittura migliaia e ne sono morti anche a migliaia, addirittura a migliaia.

Le meraviglie del nostro sistema sanitario nazionale, ma regionalizzato, ma solo in parte perché certe emergenze non sono previste, e quindi deve intervenire lo Stato, che se intervengono le Regioni si offendono e strillano da matti, che se strillano lo Stato si incavola a sua volta e dice che se devono provvedere loro che provvedano, e le Regioni protestano che no la direzione di tutto spetta allo Stato che deve trovare mascherine a profusione, camici a profusione, respiratori a profusione, dei quali le Regioni titolari della sanità non si sono provvedute, per cui se interviene lo stato a cercare di dare direttive e indicazioni anche terapeutiche le Regioni si incavolano come bufali selvaggi e adottano misure diverse più gravi o meno gravi ‘perché ormai da noi il problema è risolto’ o gravissime perché intervengono sceriffi, ovviamente ignari e impossibilitati a sapere ciò che accade dovunque come ad esempio vicino a casa mia, e così via, così via, sempre uguale, sempre lo stesso.

E dunque, **quella che è ‘poco più di una influenza’** e che ha fatto gridare allo scandalo per la interruzione di qualche super-mostra d’arte, o di qualche super-museo o di qualche

super-partita di calcio e che determina una riduzione dello stipendio di qualche povero calciatore, che talvolta, generoso, accetta la riduzione per la salvezza di tutti (roba da chiodi!) non solo **miete quindicimila morti in meno di tre mesi, ma vede gli autori delle affermazioni di cui sopra, presenti e pimpanti a concionare e dire e fare in TV e dappertutto.** E non parliamo dei virologi, infettivologi, pneumologi, cardiologi, pediatri, ginecologi, epidemiologi, oncologi, immunologi, tutti super, tutti grandi, tutti professori (ma quanti professori ci sono in Italia? Se penso a quanto sudore ho sputato io per diventarlo e nessuno mi si fila, mah!) tutti a dire e ridire e contraddire e replicare e precisare, ormai ciascuno con auricolare pendulo regolamentare circondati da scorci dei loro studi o camera da letto non si sa, **tutti a dire e ridire cose diverse a promettere e cancellare promesse**, a parlare male o con sufficienza di altri, magari dai loro poveri studi da esuli bistrattati ... io sarò il più fesso di tutti, ma: porca miseria, mi volete dire, almeno questo solo questo, se le maledette mascherine chirurgiche servono o no! È così difficile? E se servono, non dovrete inondarci di mascherine a prezzo vilissimo? Macché, figuriamoci: ora se vai in farmacia te ne centellinano due a un euro l'una, che, se servono davvero posto che si torni alla vita normale, ce ne vorranno dieci al giorno per ciascuno ... e quanto ci costa?

Ma poi, mentre si conciona di ciò, i medici di base sono stati mandati allo sbaraglio e ne sono morti a centinaia, insieme ad alcuni medici e infermieri nelle corsie degli ospedali. Roba da matti. Poi li chiamano eroi, ma per dirla tutta, sapete quanto se ne fottono di essere eroi ora che sono morti?

E poi, il Governo. **Il Governo che, come in un Paese civile, dovrebbe dirci che fare, come fare; dovrebbe mettere le Regioni e i loro capataz, o cape di ... vabbè ci siamo capiti, al loro posto. E ci dovrebbe spiegare come se ne esce e dovrebbe sostenere le persone a centinaia di migliaia che si sono trovate dalla sera alla mattina senza reddito** alcuno e non cincischiare sulla cavolata dei 600 euro, e simili, salvo promettere ricchi finanziamenti alle imprese che intanto sono chiuse e che andrà a finire che si terranno i soldi ma certo non assumeranno le persone oggi senza un lavoro, eccetera.

Il Governo sì, che si dovrebbe assumere responsabilità e agire. Perfino Trump, per non parlare di Johnson colpito sulla via di Damasco ... e grazie ha visto la morte con gli occhi e ha cominciato a capire, perfino Trump, dicevo, si è almeno assunto la responsabilità di dire, 'crepate pure io me ne frego', ma almeno ha detto una cosa e si è assunto la responsabilità e ha stanziato quattromilamiliardi!

Noi no, **noi abbiamo pochette**, che da un po' non mette più la pochette forse perché nel taschino ci mette la mascherina, **che si guarda in video e [fa onano-conferenze stampa](#)** per farci vedere come è bello e piacione, e come è desiderabile e infatti arriva alla sospirata onano-conferenza con ore di ritardo, l'ultima addirittura cinque ore o più (!), **e dice che ha fatto un decreto che non ha nemmeno cominciato a scrivere, e che farà un 'DPCM'** (ormai dice così proprio «*ho fatto un dipiciemme*», ma si rende conto?) **nel quale nominerà una 'task force'** (dire un comitato, un gruppo di lavoro, una commissione, una associazione, no eh? Noi parliamo inglese, come i virologi ecc., che dicono 'evidenze' per dire 'prove' perché italianizzano la parola inglese, come quelli che dicono 'scannerizzare' o 'referaggio', per non parlare del "piuttosto" usato a cavolo ... mah!) **presieduta da un 'super-manager' non si capisce per fare cosa: organizzare la ripresa.** Che cosa sia un super-manager e come si distingua da un manager non si sa, come non si sa perché nominare un manager e non un sacerdote, o un operatore sanitario, o che so io.

Cioè, al solito: scaricare su altri le responsabilità. Come per la gestione fallimentare della epidemia, affidata al comitato tecnico-scientifico (che, a sua volta, non fa altro che dire che deve decidere il Governo ... noi italiani nell'arte dello scarica-barile siamo insuperati) la gestione del dopo è affidata ad altri. Però sono certo che i governanti non mancheranno di cedere parte del proprio stipendio ai super-manager.

Dice Cazzullo -un altro che ... ma scusate vi pare: un giornalista che [si fa intervistare](#) da un giornalista e poi io dico che pochette fa le onano-conferenze ... -, dice Cazzullo «*La classe dirigente ha mostrato la sua mediocrità*». Al di là del fatto che parlare di 'mediocrità' vuol dire dargli dieci e lode, ma, scusi dr. Cazzullo, la 'classe dirigente' di che, di chi, perché: Giggino e pochette sono diventati 'classe'?

E sorvolo oggi sulle chiacchiere insulse sui rapporti con l'Europa, ne riparlamo domani, ora devo andare a finire la mia pozione di frittata di maccheroni sulla spiaggia insieme ad una quarantina di persone, tutte rigorosamente con mascherina.